

A tutta la Spett.le Clientela

OGGETTO: CIRCOLARE INFORMATIVA N. 4 DEL 29/04/2024

1. SBLOCCATE LE COMPENSAZIONI PER I CREDITI D'IMPOSTA 4.0

Di seguito si riepilogano le principali novità in materia di utilizzo dei crediti di imposta 4.0 con i nuovi obblighi di comunicazione

Argomento	Descrizione
<p>Sblocco dei crediti d'imposta 4.0: un modello per i beni strumentali e uno per la ricerca</p> <p>GSE: ruolo centrale nella gestione delle comunicazioni</p>	<p>Lo sblocco dei crediti d'imposta 4.0 arriva con una procedura straordinaria. Il ministero delle Imprese e del made in Italy ha emanato il decreto direttoriale che consentirà, dal 29 Aprile, di rimettere in moto la compensazione che era stata bloccata in seguito alla risoluzione 19/E del 12 Aprile dell'agenzia delle Entrate.</p> <p>Il blocco era stato disposto per effetto dell'art. 6 del decreto legge 39 del 29 Marzo che ha introdotto una complessa serie di comunicazioni come condizione di fruibilità dei crediti d'imposta derivanti da investimenti del piano 4.0. Il DL.39 ha disposto che queste comunicazioni avvengano sulla base di un modello definito dal ministero delle Imprese.</p> <p>Il decreto direttoriale firmato dal diretto generale per la Politica industriale specifica quindi che da Lunedì 29 i modelli saranno disponibili in formato editabile sul sito istituzionale del Gse; tale procedura si potrà effettuare online sul sito www.gse.it</p> <p>I modelli sono due: il primo si riferisce ai crediti d'imposta per l'acquisto o il leasing di beni strumentali 4.0 (materiali p immateriali), il secondo al gruppo dei cinque crediti di imposta per ricerca e innovazione (R&S; innovazione tecnologica; innovazione digitale 4.0; innovazione tecnologica finalizzata alla transazione ecologica; design e ideazione estetica)</p> <p>In entrambi i casi il modello di comunicazione deve essere trasmesso in via preventiva per comunicare l'ammontare complessivo degli investimenti che si intende effettuare a partire dal 30 marzo 2024, la presunta ripartizione negli anni del credito e la relativa fruizione.</p> <p>Il modello deve essere trasmesso anche al completamento degli investimenti in modo da aggiornare le informazioni comunicate in via preventiva.</p>

Argomento	Descrizione				
<p>I modelli per gli investimenti in beni strumentale un modello per la ricerca e l'innovazione</p>	<p>Nel caso degli investimenti in beni strumentali, per le spese effettuate dal 1 Gennaio 2024 al 29 Marzo il modello deve essere trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti.</p> <p>Per quelli in ricerca e innovazione, invece, quest'ultima clausola vale per le operazioni del periodo 1 Gennaio – 29 Marzo 2024.</p> <div data-bbox="497 434 1353 784" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> <p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">1</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LA PROCEDURA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">In extremis la scelta del portale Gse</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">In un primo momento si pensava alla creazione di una specifica piattaforma, ma questo avrebbe ulteriormente allungato i tempi. In extremis si è dunque scelto di appoggiarsi, anche per i crediti di imposta 4.0, al Gse (Gestore dei servizi energetici) che avrà un ruolo centrale nella gestione delle comunicazioni relative ai nuovi incentivi 5.0.</p> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> <p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">2</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LE COMUNICAZIONI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Per i vecchi progetti solo ex ante</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Per investimenti 4.0 e attività di R&S che "si intendono effettuare" dal 30 marzo 2024, la comunicazione è doppia: ex ante (dati programmati) e ex post (dati consuntivi). Per gli investimenti 4.0 (materiali e immateriali) effettuati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024 e per le attività di R&S effettuate nel 2024 fino al 29 marzo, occorre solamente la comunicazione ex post.</p> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> <p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">3</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL PRIMO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Beni strumentali materiali e immateriali</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello relativo ai beni strumentali si compone di due sezioni, una per i beni materiali e una per quelli immateriali. In entrambi i casi c'è una prima parte in cui vanno inseriti i dati identificativi dell'impresa e una seconda in cui indicare periodo di realizzazione degli investimenti, totale costo agevolabile, totale credito d'imposta, ripartizione annuale del credito d'imposta (fino al 2028).</p> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> <p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">4</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL SECONDO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Investimenti in ricerca e innovazione</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello per la ricerca e innovazione è diviso in cinque sezioni, corrispondenti alle cinque tipologie di investimento incentivabile. Ognuna delle sezioni richiede di specificare il periodo di realizzazione dell'investimento, il totale costo agevolabile e la tipologia di spese eleggibile, ripartite tra spese sostenute direttamente e spese infragruppo.</p> </td> </tr> </table> </div> <p>Il modello relativo ai beni strumentali si compone di due sezioni, una per i beni materiali e una per quelli immateriali. In entrambi i casi c'è una prima parte in cui vanno inseriti i dati identificativi dell'impresa e una seconda in cui indicare periodo di realizzazione degli investimenti, totale costo agevolabile, totale credito d'imposta, ripartizione annuale del credito d'imposta (fino al 2028).</p> <p>Il modello per la ricerca e l'innovazione è diviso in cinque sezioni, corrispondenti alle cinque tipologie di investimento incentivabile. Ognuna delle sezioni richiede di specificare il periodo di realizzazione dell'investimento, il totale costo agevolabile e la tipologia di spese eleggibile, ripartite tra spese sostenute direttamente e spese infragruppo (quest'ultime da riportare sulla base delle indicazioni rendicontate dal soggetto commissionario) ed infine il totale base di calcolo del credito di imposta,</p> <p>Un'ultima parte riguarda la fruizione del credito d'imposta, fino al 2030, da riportare complessivamente cioè tenendo conto di tutte e cinque le tipologie di investimento possibili.</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">1</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LA PROCEDURA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">In extremis la scelta del portale Gse</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">In un primo momento si pensava alla creazione di una specifica piattaforma, ma questo avrebbe ulteriormente allungato i tempi. In extremis si è dunque scelto di appoggiarsi, anche per i crediti di imposta 4.0, al Gse (Gestore dei servizi energetici) che avrà un ruolo centrale nella gestione delle comunicazioni relative ai nuovi incentivi 5.0.</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">2</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LE COMUNICAZIONI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Per i vecchi progetti solo ex ante</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Per investimenti 4.0 e attività di R&S che "si intendono effettuare" dal 30 marzo 2024, la comunicazione è doppia: ex ante (dati programmati) e ex post (dati consuntivi). Per gli investimenti 4.0 (materiali e immateriali) effettuati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024 e per le attività di R&S effettuate nel 2024 fino al 29 marzo, occorre solamente la comunicazione ex post.</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">3</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL PRIMO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Beni strumentali materiali e immateriali</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello relativo ai beni strumentali si compone di due sezioni, una per i beni materiali e una per quelli immateriali. In entrambi i casi c'è una prima parte in cui vanno inseriti i dati identificativi dell'impresa e una seconda in cui indicare periodo di realizzazione degli investimenti, totale costo agevolabile, totale credito d'imposta, ripartizione annuale del credito d'imposta (fino al 2028).</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">4</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL SECONDO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Investimenti in ricerca e innovazione</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello per la ricerca e innovazione è diviso in cinque sezioni, corrispondenti alle cinque tipologie di investimento incentivabile. Ognuna delle sezioni richiede di specificare il periodo di realizzazione dell'investimento, il totale costo agevolabile e la tipologia di spese eleggibile, ripartite tra spese sostenute direttamente e spese infragruppo.</p>
<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">1</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LA PROCEDURA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">In extremis la scelta del portale Gse</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">In un primo momento si pensava alla creazione di una specifica piattaforma, ma questo avrebbe ulteriormente allungato i tempi. In extremis si è dunque scelto di appoggiarsi, anche per i crediti di imposta 4.0, al Gse (Gestore dei servizi energetici) che avrà un ruolo centrale nella gestione delle comunicazioni relative ai nuovi incentivi 5.0.</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">2</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">LE COMUNICAZIONI</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Per i vecchi progetti solo ex ante</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Per investimenti 4.0 e attività di R&S che "si intendono effettuare" dal 30 marzo 2024, la comunicazione è doppia: ex ante (dati programmati) e ex post (dati consuntivi). Per gli investimenti 4.0 (materiali e immateriali) effettuati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024 e per le attività di R&S effettuate nel 2024 fino al 29 marzo, occorre solamente la comunicazione ex post.</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">3</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL PRIMO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Beni strumentali materiali e immateriali</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello relativo ai beni strumentali si compone di due sezioni, una per i beni materiali e una per quelli immateriali. In entrambi i casi c'è una prima parte in cui vanno inseriti i dati identificativi dell'impresa e una seconda in cui indicare periodo di realizzazione degli investimenti, totale costo agevolabile, totale credito d'imposta, ripartizione annuale del credito d'imposta (fino al 2028).</p>	<p style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">4</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: #0070C0;">IL SECONDO MODELLO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Investimenti in ricerca e innovazione</p> <hr style="width: 80%; margin: 5px auto;"/> <p style="font-size: 8px;">Il modello per la ricerca e innovazione è diviso in cinque sezioni, corrispondenti alle cinque tipologie di investimento incentivabile. Ognuna delle sezioni richiede di specificare il periodo di realizzazione dell'investimento, il totale costo agevolabile e la tipologia di spese eleggibile, ripartite tra spese sostenute direttamente e spese infragruppo.</p>		

Lo studio resta a disposizione per la comunicazione di questi nuovi modelli qualora ravvisaste difficoltà in merito.

Vi invitiamo a contattarci quanto prima in modo da poter riprendere a compensare in F24 i crediti d'imposta già dal prossimo 16/05/2024

La circolare è disponibile anche sul nostro sito internet www.saccopartners.it che Vi invitiamo a consultare.

Cordiali saluti

Sacco & Partners Srl
STP (Società tra Professionisti)